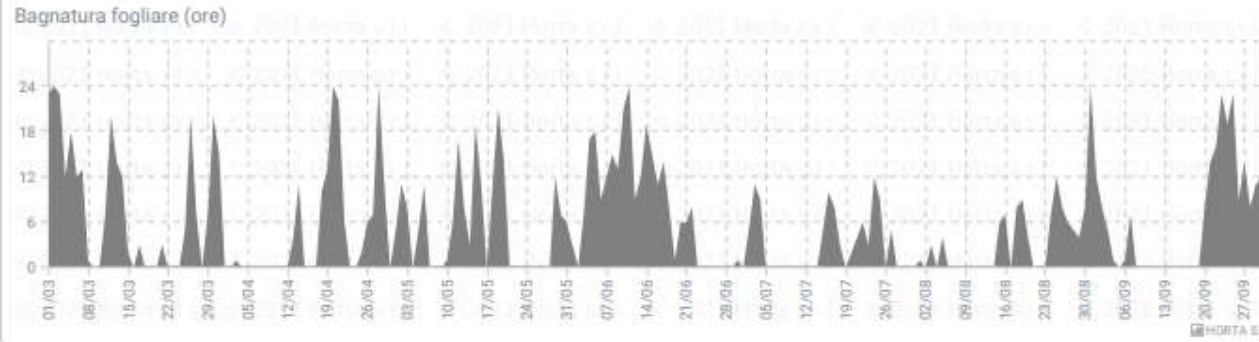
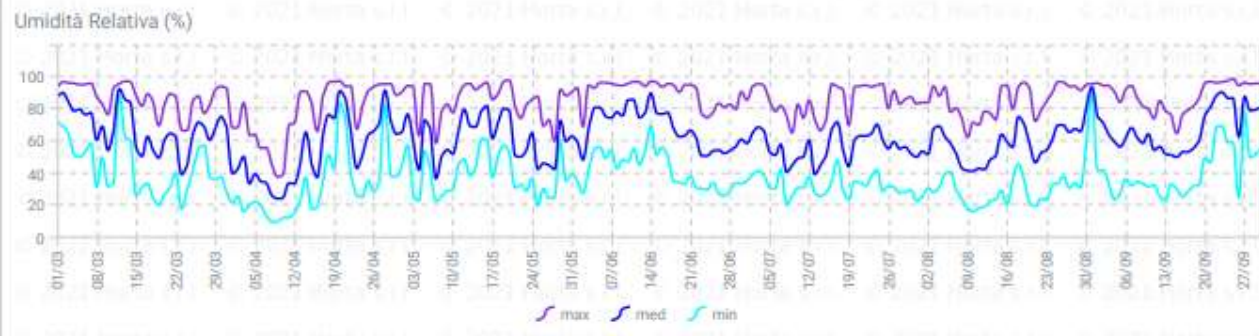
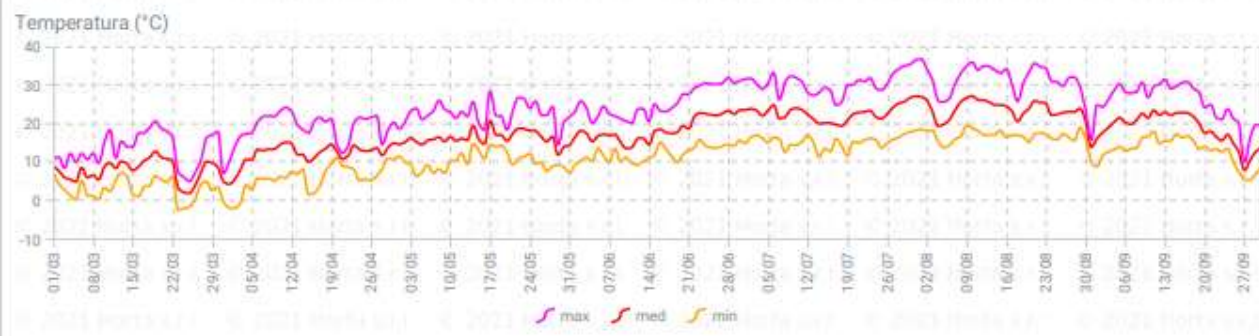
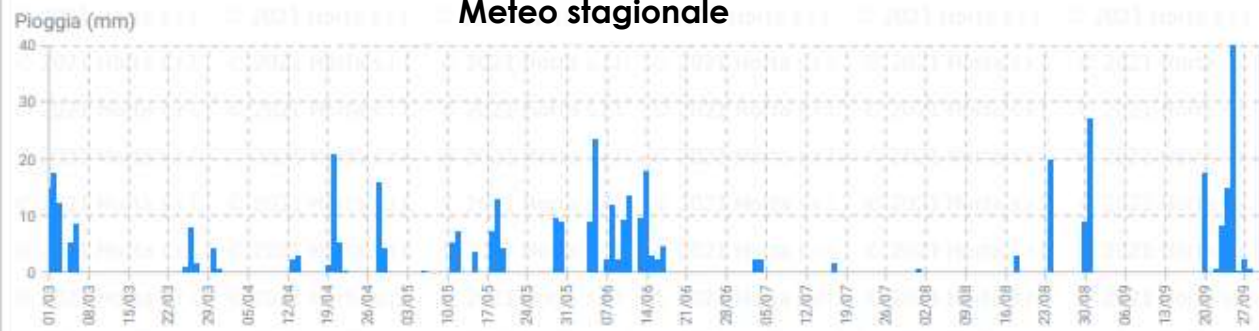


Meteo stagionale



Fenologia



I tralci hanno raggiunto almeno la lunghezza media di 10 cm almeno per i vitigni più precoci.
In generale, viene rilevata dalle osservazioni segnalate una buona variabilità di sviluppo vegetativo tra i vari vitigni e le varie esposizioni dei vigneti.

Peronospora



I vitigni precoci, in questa fase la pianta è pienamente suscettibile a questo patogeno.

Pur non essendo stati segnalati sintomi, in relazione agli eventi piovosi recenti, occorre prestare la massima attenzione alla realizzazione delle condizioni favorevoli all'instaurarsi dell'infezione primaria.

Esistono le condizioni per iniziare tempestivamente la campagna antiperonosporica proteggendo la vegetazione con un intervento con prodotti di copertura (rameici, ditiocarbammati) ai dosaggi minimi in etichetta.

Negli ambienti dove i germogli hanno raggiunto una lunghezza anche maggiori, è possibile abbinare al prodotto di copertura anche prodotti sistemici. Non trattare con vegetazione bagnata.

[+Fotogallery sintomi](#)

Oidio



Non sono stati riscontrati sintomi in alcuno degli impianti visitati. Comunque, prestare attenzione alla rapida evoluzione delle condizioni meteorologiche. Nelle aree a rischio (costante presenza dell'infezione nelle stagioni passate), è possibile che si verifichino le condizioni per trattare con prodotti di contatto.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "5-6 foglie distese e infiorescenze visibili".

Peronospora



Con lo sviluppo delle prime foglie inizia il periodo di suscettibilità della vite a questa malattia. Le precipitazioni verificatesi in questo mese hanno probabilmente causato il risveglio delle oospore, anche in assenza delle condizioni necessarie per l'infezione. Pur non essendo stati riscontrati sintomi in alcuno dei vigneti visitati, le temperature di questi ultimi giorni e la fase fenologica sono idonee per l'instaurarsi dell'infezione primaria. In relazione agli eventi piovosi recenti (in diverse stazioni meteo sono stati raggiunti o superati i 10 mm di pioggia), in corso e previsti per i prossimi giorni e laddove la vegetazione è maggiormente sviluppata, prestare la massima attenzione alla realizzazione delle condizioni favorevoli all'instaurarsi dell'infezione primaria. Esistono le condizioni, quindi, per trattare con prodotti di copertura come ditiocarbammati o rameici, eventualmente in miscela con principi attivi citotropici o translaminari.

Oidio



Non sono stati riscontrati sintomi in alcuno degli impianti visitati. Comunque, prestare attenzione alla rapida evoluzione delle condizioni meteorologiche (in caso di rialzo termico, questo fungo potrebbe riprendere l'attività). Nelle aree a rischio (costante presenza dell'infezione nelle stagioni passate), è possibile che si verifichino le condizioni per trattare con prodotti di contatto.

Fenologia



In generale, la fase fenologica è "5-6 foglie distese e infiorescenze visibili". In alcuni casi, è stata raggiunta la fase di "grappoli separati".

Peronospora



Non sono state riscontrate infezioni primarie. Tuttavia la suscettibilità della vite in questa fase fenologica è molto elevata. Esistono, quindi le condizioni per eseguire trattamenti preventivi o ripristinare la copertura della vegetazione con prodotti di contatto (rame, ditiocarbammati). È opportuno, inoltre, aggiungere in miscela prodotti sistemici.

- +Prodotti ammessi
- +Approfondimento
- +Fotogallery sintomi

Oidio



Non sono state rilevate infezioni. Le condizioni meteorologiche attuali sono molto favorevoli per questo ascomicete. Nelle aree a rischio (costante presenza dell'infezione nelle stagioni passate) è possibile eseguire trattamenti preventivi, abbinando lo zolfo a dose media o alta all'antiperonosporico.

Fenologia



Nella maggior parte degli impianti visitati si osservano le fasi di "grappoli separati" e "bottoni fiorali separati".

Peronospora



Pur non essendo stati riscontrati sintomi in alcuno dei vigneti visitati (ad eccezione di una azienda), la temperatura e la fase fenologica sono idonee per l'instaurarsi dell'infezione primaria. In relazione agli eventi piovosi previsti e laddove la vegetazione è maggiormente sviluppata, prestare la massima attenzione. Esistono le condizioni, quindi, per trattare con prodotti di copertura e induttori di resistenza, eventualmente in miscela con principi attivi citotropici o translaminari.

[+Prodotti ammessi](#)

[+Approfondimento](#)

[+Fotogallery sintomi](#)

Oidio



Le condizioni climatiche di questo periodo sono estremamente favorevoli alle infezioni primarie di questo ascomicete. Pur non essendo stati riscontrati sintomi in alcuno degli impianti visitati, è possibile ripristinare la copertura con zolfo o altro prodotto di contatto. Negli ambienti nei quali si osserva un maggior sviluppo vegetativo con rapido accrescimento dei germogli o in quelli a rischio (costante presenza dell'infezione nelle stagioni passate) è opportuno associare alla copertura un antioidico sistemico.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "bottoni fiorali separati". In alcuni vigneti, la fase fenologica è "inizio fioritura".

Peronospora



Localmente sono state rilevate le prime "macchie d'olio". La situazione meteorologica ha dato inizio, anche secondo i modelli previsionali, all'infezione primaria. Nella scelta dei prodotti da impiegare nella difesa antiperonosporica è possibile indirizzarsi principalmente verso principi attivi sistemici da impiegare secondo strategie "antiresistenza", abbinati a prodotti di copertura (rameici, ditiocarbammati). Porre attenzione alle indicazioni relative al numero massimo di trattamenti ammessi e all'intervallo minimo consentito tra gli interventi riportate in etichetta.

[+Prodotti ammessi](#)

[+Approfondimento](#)

[+Fotogallery sintomi](#)

Oidio



Non sono stati riscontrati sintomi in alcuno degli impianti visitati. Prestare, comunque, la massima attenzione alla rapida evoluzione delle condizioni meteorologiche soprattutto nelle aree a rischio (costante presenza dell'infezione nelle stagioni passate). E' possibile impiegare antioidici sistemici, alternando principi attivi con diverso meccanismo d'azione associati a prodotti di contatto.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "inizio fioritura". In alcuni vigneti, la fase fenologica è "piena fioritura".

Peronospora



Sono state osservate le prime infezioni peronosporiche con bassa incidenza. Pur essendo la fase fenologica attuale una delle più pericolose per quanto riguarda gli attacchi della peronospora, si evidenzia una situazione di basso rischio epidemico in virtù anche delle scarse precipitazioni verificatesi nel corso dell'ultima settimana. E' possibile difendersi con prodotti a base di principi attivi sistemici agli intervalli più lunghi in etichetta oppure con prodotti di contatto (eventualmente riprendendo l'uso dei sistemici nel caso in cui la situazione peggiori). E' importante alternare sostanze con diverso meccanismo d'azione e avere cura di rispettare il numero massimo di interventi consentiti e l'intervallo minimo tra i trattamenti (leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento). Per tutte le strategie di difesa è possibile aggiungere prodotti ad azione bagnante-adesivante.

[+Prodotti ammessi](#)

[+Approfondimento](#)

[+Fotogallery sintomi](#)

Oidio



Non sono state riscontrate infezioni. Con l'incremento delle temperature, il rischio di infezioni si mantiene elevato. Si consiglia di monitorare accuratamente la vegetazione allo scopo di individuare immediatamente le prime infezioni su foglia. E' possibile abbinare all'antiperonosporico prodotti antioidici sistemici dotati di elevata persistenza o di copertura alla dose massima, alternando i principi attivi (leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento).

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "piena fioritura". In qualche impianto, è stata raggiunta la fase di "allegagione".

Peronospora



Sono state osservate infezioni peronosporiche a bassa incidenza. È possibile proseguire il programma di difesa impiegando prodotti a base di principi attivi sistemici a elevata affinità per le cere. Sono importanti le strategie "antiresistenza", alternando principi attivi con diverso meccanismo d'azione e/o aggiungere in miscela dei prodotti di copertura.

[+Prodotti ammessi](#)

[+Approfondimento](#)

[+Fotogallery sintomi](#)

Oidio



Non sono stati riscontrati sintomi in alcuno degli impianti visitati. Comunque, il pericolo di infezioni si mantiene elevato. E' opportuno monitorare i vigneti a rischio e mantenere la protezione della vegetazione con dosi elevate di zolfo o prodotti con lunga persistenza d'azione.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "allegagione".

Peronospora



Sono stati riscontrati sintomi in alcuni dei vigneti visitati. In questa situazione è di fondamentale importanza mantenere la copertura della vegetazione con prodotti quali rameici o ditiocarbammati associati a prodotti sistemici, già formulati in miscela o da preparare sul momento. Leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento; porre particolare attenzione al numero massimo di interventi consentiti e all'intervallo minimo tra i trattamenti.

Oidio



Sono state osservate manifestazioni sintomatiche in qualcuno degli impianti visitati. E' opportuno verificare regolarmente la presenza di infezioni e mantenere protetta la vegetazione, abbinando all'antiperonosporico zolfo a dose alta oppure un antioidico di sintesi. Occorre considerare che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "allegagione" e "acini delle dimensioni di un grano di pepe".

Peronospora



Sono stati riscontrati sintomi in alcuni dei vigneti visitati, seppur di bassa intensità. Le continue bagnature mantengono elevato il rischio di infezioni. E' possibile continuare a difendersi da questa malattia con prodotti sistemici dotati di elevata affinità con le cere, associati a prodotti di contatto, già formulati in miscela o da preparare sul momento. Sono impiegabili anche induttori di resistenza e olio essenziale di arancio dolce. Leggere sempre scrupolosamente le etichette dei prodotti e i disciplinari di riferimento; porre particolare attenzione al numero massimo di interventi consentiti e all'intervallo minimo tra i trattamenti.

Oidio



Sono state osservate manifestazioni sintomatiche in qualcuno degli impianti visitati, seppur di bassa intensità. E' opportuno verificare regolarmente la presenza di infezioni e mantenere protetta la vegetazione, abbinando all'antiperonosporico zolfo a dose alta oppure un antioidico di sintesi dotato di elevata persistenza. Anche in questo caso è possibile impiegare induttori di resistenza. Occorre considerare che le prime infezioni possono sfuggire alla vista a causa delle sporulazioni poco vistose e localizzate nelle parti più interne della chioma.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "acino delle dimensioni di un grano di pepe" e "acino delle dimensioni di un pisello".

Peronospora



Lo sviluppo epidemiologico della malattia non è sostanzialmente variato nel corso dell'ultima settimana. Si osservano in diversi impianti sporadiche infezioni su foglie e grappoli, che in queste fasi fenologiche sono ancora suscettibili. Pur essendo ritenuto il rischio di infezioni a un livello non più elevato, è possibile mantenere protetta la vegetazione con prodotti specifici per la difesa dei grappoli, da impiegare secondo strategie anti-resistenza. E' possibile impiegare induttori di resistenza.

Oidio



Sono state rinvenute ulteriori infezioni su foglia e attacchi su grappolo. E' possibile impiegare un antioidico sistemico oppure zolfo a dose alta. Anche in questo caso è possibile impiegare induttori di resistenza.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "acino delle dimensioni di un pisello" e "pre-chiusura del grappolo".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche dell'ultima settimana non hanno favorito nuove infezioni. Anche i casi di attacchi preoccupanti non hanno ad ora dato luogo a infezioni gravi. Non è comunque terminata la fase di rischio per i grappoli. In caso di condizioni climatiche favorevoli, è possibile mantenere la protezione con prodotti di copertura associati a induttori di resistenza o, se non è stato effettuato il numero massimo di trattamenti ammesso, con prodotti affini alle cere.

Oidio



Sono state rinvenute ulteriori infezioni su foglia e attacchi su grappolo. La pericolosità di questo patogeno è attualmente elevata. E' possibile impiegare antioidici persistenti oppure zolfo a dose alta. Anche i prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce hanno un'elevata efficacia eradicante contro questo ascomicete.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "pre-chiusura del grappolo" e "grappolo chiuso".

Peronospora



La pericolosità di questo patogeno è diminuita a causa delle attuali condizioni climatiche non favorevoli allo sviluppo dell'infezione. Inoltre, anche la suscettibilità dei grappoli, vista la fase fenologica prossima all'invaiaitura, si è sensibilmente ridotta. Laddove non vi è presenza significativa di sintomi è possibile allungare i turni di intervento fino a 10-12 giorni impiegando prodotti a base di rame. Negli impianti con epidemie in corso, se non è ancora stato raggiunto il numero di trattamenti massimo consentito, impiegare secondo strategie antiresistenza prodotti citotropici indicati per la protezione del grappolo.

Oidio



Il rischio di infezioni permane elevato. E' possibile aggiungere un antioidico all'antiperonosporico oppure prodotti a base di zolfo alle dosi più alte in etichetta. Anche contro questo fungo rivestono fondamentale importanza le operazioni di defogliatura e di sistemazione dei grappoli e della vegetazione.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "grappolo chiuso".

Peronospora



La situazione epidemiologica, salvo alcune eccezioni, è complessivamente a un livello di rischio basso. E' possibile proteggere la vegetazione con prodotti rameici a dose media da impiegare a turno lungo (10-12 giorni) o breve (7-8 giorni) a seconda che siano o non siano presenti sintomi in misura preoccupante. Nei vigneti nei quali i grappoli non hanno ancora iniziato ad invaiare e in chiara presenza di infezioni attive, nel caso in cui non siano stati effettuati tutti gli interventi ammessi, è ancora possibile impiegare prodotti affini alle cere allo scopo di difendere adeguatamente i grappoli.

Oidio



Sono aumentate le segnalazioni di attacchi, anche se con bassa incidenza. E' possibile intervenire con prodotti a base di zolfo da impiegare alle dosi medie o alte in etichetta, vista l'elevata suscettibilità della vite a questo patogeno in questa fase fenologica. Fondamentale importanza rivestono gli interventi di defogliatura e di accomodamento dei tralci, la cui efficacia è paragonabile a un intervento con mezzi chimici.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "grappolo chiuso" e "inizio invaiatura".

Peronospora



La situazione epidemiologica, salvo alcune eccezioni, è complessivamente a un livello di rischio basso. E' possibile proteggere la vegetazione con prodotti rameici a dose media da impiegare a turno lungo (10-12 giorni) o breve (7-8 giorni) a seconda che siano o non siano presenti sintomi in misura preoccupante. Nei vigneti nei quali i grappoli non hanno ancora iniziato ad invaiare e in chiara presenza di infezioni attive, nel caso in cui non siano stati effettuati tutti gli interventi ammessi, è ancora possibile impiegare prodotti affini alle cere allo scopo di difendere adeguatamente i grappoli. E' possibile, inoltre, intervenire con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce con sporulazione in atto.

[+Prodotti ammessi](#)

[+Approfondimento](#)

[+Fotogallery sintomi](#)

Oidio



Il quadro patologico non è sostanzialmente variato rispetto alla scorsa settimana. E' possibile intervenire con prodotti a base di zolfo da impiegare alle dosi medie o alte in etichetta. Fondamentale è proseguire con gli interventi di sistemazione della chioma.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "chiusura del grappolo" e "inizio invaiatura".

Peronospora



Le elevate temperature di questi giorni frenano lo sviluppo del patogeno; nonostante ciò, probabilmente anche a causa dell'elevata umidità, vengono segnalati sintomi sulle foglie. Il rischio di infezioni sui grappoli, date le fasi fenologiche prevalenti, è basso. È possibile, al fine di proteggere l'apparato fogliare, intervenire con prodotti a base di rame alle dosi minime in etichetta anticipando gli eventi piovosi.

Oidio



Il rischio di infezioni permane elevato, poiché le attuali condizioni meteorologiche (temperatura e umidità elevate) sono particolarmente favorevoli per gli attacchi di oidio. Ciò nonostante, sono stati osservati solo pochi casi di infezioni importanti. E' possibile abbinare zolfo al trattamento rameico. E' possibile impiegare anche olio essenziale di arancio dolce (efficace anche nei confronti di peronospora in sporulazione).

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "inizio invaiatura".

Peronospora



Le elevate temperature di questi giorni frenano lo sviluppo del patogeno; nonostante ciò, probabilmente anche a causa dell'elevata umidità, vengono segnalati sintomi sulle foglie. Il rischio di infezioni sui grappoli, date le fasi fenologiche prevalenti, è basso. È possibile, al fine di proteggere l'apparato fogliare, intervenire con prodotti a base di rame alle dosi minime in etichetta, anticipando gli eventi piovosi. Dove non si rileva una consistente presenza di infezioni, è possibile trattare ai turni più lunghi indicati in etichetta. In caso di infezioni più gravi, è possibile intervenire con turno breve; inoltre, è possibile effettuare trattamenti con olio essenziale di arancio dolce.

Oidio



Il rischio di infezioni permane elevato. Quindi, è possibile intervenire con prodotti a base di zolfo a dose medio-alta, olio essenziale di arancio dolce o bicarbonato di potassio. E' inoltre importante di effettuare le operazioni di sfogliatura e di sistemazione di tralci e grappoli (interventi che limitano sensibilmente lo sviluppo delle infezioni di oidio, oltre che di botrite).

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "invaiaitura 50%" e "invaiaitura completa".

Peronospora



La difesa antiperonosporica può essere sospesa nei vigneti nei quali l'uva è in fase di maturazione. Dove l'uva sta ancora invaiando può essere utile intervenire con prodotti rameici a dose media o bassa a seconda dell'incidenza della malattia.

Oidio



E' possibile sospendere i trattamenti per le varietà ormai mature e prossime alla vendemmia. Negli altri casi, esistono le condizioni per rinnovare la copertura con prodotti a base di zolfo.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "invaiaatura completa".

Peronospora



La difesa antiperonosporica può ritenersi conclusa. Nei vigneti ancora in fase di invaiatura è possibile mantenere la copertura della vegetazione intervenendo prima delle precipitazioni con prodotti rameici alle dosi medie o basse in etichetta in base all'incidenza della malattia.

Oidio



La difesa antioidica può ritenersi conclusa. Solo nei vigneti non ancora in fase di maturazione e dove si riscontra una presenza diffusa della malattia, è possibile intervenire con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce o bicarbonato di potassio.

Fenologia



La fase fenologica prevalente è "invaiaatura completa".

Peronospora



La difesa antiperonosporica può ritenersi conclusa. Nei vigneti ancora in fase di invaiatura è possibile mantenere la copertura della vegetazione intervenendo prima delle precipitazioni con prodotti rameici alle dosi medie o basse in etichetta in base all'incidenza della malattia.

Oidio



La difesa antioidica può ritenersi conclusa. Solo nei vigneti non ancora in fase di maturazione e dove si riscontra una presenza diffusa della malattia, è possibile intervenire con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce o bicarbonato di potassio.

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "invaiaatura completa" e "maturazione".

Peronospora



La difesa antiperonosporica può ritenersi conclusa.

Oidio



La difesa antioidica può ritenersi conclusa.